

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2513

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato OTTOBRE

Modifica all'articolo 1-*bis* del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, in materia di privatizzazione dei comitati locali dell'Associazione italiana della Croce rossa delle province autonome di Trento e di Bolzano

*Presentata il 3 luglio 2014*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La Croce rossa italiana, attualmente in fase di riordino a norma del decreto legislativo n. 178 del 2012, a livello amministrativo è suddivisa in un comitato centrale con sede in Roma, in comitati regionali, che per le province autonome di Trento e di Bolzano sono due comitati provinciali, equiparati ai comitati regionali, comitati provinciali e comitati locali, ai sensi dello Statuto vigente, di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 maggio 2005 n. 97.

Il decreto legislativo n. 178 del 2012 ha disposto la privatizzazione dei comitati locali e provinciali a decorrere dal 1° gennaio 2014, equiparandoli alle associazioni di promozione sociale come disciplinate dal codice civile, ad eccezione dei comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano, non specificando quali comitati delle province autonome

andassero esclusi dalla norma. Di conseguenza, in base alla normativa vigente, i comitati locali, dipendenti dai due comitati provinciali di Trento e di Bolzano, sono gli unici rimasti di diritto pubblico.

Pertanto, al fine di coordinare le strutture amministrative territoriali della Croce rossa italiana ed eliminare così la stortura determinatasi da un'interpretazione letterale della norma, è necessario integrare l'articolo 1-*bis* del decreto legislativo n. 178 del 2012, specificando che sono esclusi dalla privatizzazione solo i comitati provinciali delle province autonome di Trento e di Bolzano, in modo che anche i comitati locali delle province autonome potranno diventare associazioni di promozione sociale, disciplinate dal codice civile.

Tale modifica permette ai comitati locali della Croce rossa di Trento e di Bolzano di tornare ad essere in tutto

uniformi con il resto d'Italia, con positive ricadute anche in termini di occupazione, dal momento che il personale precario in ambito pubblico, giuridicamente a carico della Croce rossa regionale, ente di diritto

pubblico, potrebbe essere assunto, con un contratto di natura privatistica, dalle strutture territoriali e pagato con le risorse economiche derivanti dall'attività delle stesse.

## PROPOSTA DI LEGGE

—

### ART. 1.

1. Al comma 1 dell'articolo 1-*bis* del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, le parole: «ad eccezione dei comitati delle province autonome di Trento e di Bolzano» sono sostituite dalle seguenti: «ad eccezione dei comitati provinciali delle province autonome di Trento e di Bolzano».



\*17PDL0056160\*